

Quando si pensa alla parola servire o servizio, spesso siamo portati a pensare a qualcosa di pesante, di sottomissione.

Senza pensare invece che la persona che rende il servizio è chiamata ad essere portatrice di attenzioni, portatrice di amore, portatrice di aiuto e lo può fare perché è in prima linea....

Quanto amore c'è quando una mamma "serve a tavola" ciò che ha preparato?

Quanta attenzione c'è quando i nostri giovani servono servizio in parrocchia, come catechisti, come educatori, donando il loro tempo agli altri?

Quanto partecipazione c'è quando si serve la propria comunità attraverso la politica? o come associazione ?

Chi serve dunque è in una posizione di privilegio, servire ci rende protagonisti attivi, il servizio è azione concreta.

Noi cristiani abbiamo esempi a cui ispirarci.

Gesù Cristo stesso non ha dubitato ad inginocchiarsi e a lavare i piedi ai suoi apostoli, Maria sua madre si mette in cammino per andare ad aiutare Elisabetta e ancora Giuseppe suo sposo con la sua umiltà e obbedienza silenziosa fa della sua vita un servizio al progetto di Dio.

Anche noi siamo chiamati nella propria vita, nel quotidiano a essere prescelti e a fare della nostra vita un capolavoro.